

## TI RICORDI DELLA 5<sup>a</sup> B?

di Patrizia Detti

*Cascina Macondo - Scritturalia, domenica 12 febbraio 2006*

“Ti ricordi della 5<sup>a</sup> B? Sei invitata giovedì 16 Febbraio 2006, alle ore 20, al ristorante *Il sole blu*” a Genova Sampierdarena. Enrico C.”

La 5<sup>a</sup> B, trentatré anni fa!... Che incredibile sorpresa! Chissà come hanno fatto a rintracciarmi, da tempo ho perduto i contatti.

Enrico C. è un noto giornalista, l'ho visto da poco in TV, è diventato un bell'uomo, allora indossava degli orribili pantaloni di fustagno e un maglionaccio verde marcio. È quello che ha fatto più strada.

Degli altri so poco, soprattutto da quando mi sono trasferita.

Nemmeno di lui ho sentito più nulla, il mio compagno di banco. Il suo collo sapeva di sapone di Marsiglia...

Le ultime notizie riferivano che lavorava nelle assicurazioni e che gli era nato un bambino da poco. E il nostro “bambino”?

Ci amavamo molto, ma anche noi eravamo due bambini.

Lo persi naturalmente, ancora l'aborto non era stato legalizzato e tra mille incertezze e paure, alla fine, decisi di tenerlo, ma un giorno nell'autobus litri di sangue, l'ospedale e il suo viso di papà troppo giovane...

Dopo non fu più la stessa cosa, litigavamo sempre, l'esperienza anziché unirci ci divise, forse avevamo bisogno di crescere separati e finita la maturità le nostre strade si allontanarono.

Sono una donna felice, ma nei sogni ogni tanto compare e quando mi risveglio un poco mi dispiace. Ora cosa faccio? Ci sarà lui? Perché sto tremando? Perché tutto quello che ho costruito, i miei figli e il mio uomo non mi danno sicurezza? Ormai siamo due vecchi e certe ansie sono ridicole... in fondo è un periodo chiuso.

Ne sono certa?

Se fosse stata una femmina l'avrei chiamata Katia, avrebbe avuto i miei capelli biondi e i suoi occhi lunghi. Oggi avrebbe trentatré anni.

È una fantasia che a volte nei momenti più strani si ripresenta, come uno spazio da colorare o un vuoto da colmare.

Ho una bella famiglia, anche lui avrà una bella famiglia. Forse non penserà mai a Katia, anzi sicuramente no perché non è mai nata...

Quando la aspettavo sognavo che dal seno mi usciva tanta panna.

Perché ho paura di incontrarlo? Il nostro vissuto è sempre un mare che pulsa?

Cascina Macondo

*Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce*

*Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)*

*Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517*

[info@cascinamacondo.com](mailto:info@cascinamacondo.com) - [www.cascinamacondo.com](http://www.cascinamacondo.com)